

Associazione Culturale
MONTI DEL TEZIO
Strada Canneto, 18
06070 Perugia
www.montideltezio.it
info@montideltezio.it



F - Facile
Cita ciclostorica su asfalto
e sterrati, tratti di sentiero
in percentuale inferiore al
20%, dislivello complessivo
in salita inferiore agli
800 m.
M - Media
Cita ciclostorica su
sterrati e sentieri, dislivello
complessivo in salita
compreso tra gli 800 e i
1500 m.
D - Difficile
Cita ciclostorica per
esperti su sterrati e sentieri
con guida tecnica, single
trak e passaggi a piedi,
dislivello in salita superiore
a 1500 m.

Mountain Bike
Scala dei gradi di
difficoltà

Il Monte Tezio
ed i suoi
dintorni, oltre
ad offrire
trekking
piacevolissimi
per chi va a
piedi, aprono
anche
numerosi itinerari per
chi si vuole avventurare
in queste zone in "bike".
Noi, sempre disponibili
a qualsivoglia necessità
degli escursionisti,
vogliamo suggerire
qualche itinerario
piacevole, non
esasperatamente
faticoso, ma
sicuramente carico di
"nostro Monte" può
regalare.



Itinerario n. 4

Le Neviere di Monte Tezio

Difficoltà: **D**

Tempo di percorrenza: ore **2,30** soste comprese

Lunghezza del percorso km. **5,700**

Valutazione: l'escursione è di un certo impegno, nella prima parte per la lunga e ripida salita e nel tratto finale dove alcuni passaggi su roccia possono creare per i non esperti o non allenati qualche problema, risolvibile comunque con qualche discesa dalla sella.

La partenza avviene dall'area di parcheggio situata ai piedi del Parco di Monte Tezio (m.580 s.l.m.) **P1**, per raggiungere la quale, provenendo da Perugia o da Magione, dopo aver attraversato il centro abitato di Colle Umberto I in direzione di Umbertide, percorsi circa 500 metri si devia a destra, all'altezza dell'area verde prospiciente gli edifici scolastici.

Lasciato il parcheggio si sale sulla destra seguendo la strada asfaltata, fino a raggiungere il cancello d'ingresso del Parco, superato il quale inizia un tratto sterrato in salita, attraverso il bosco, con pendenza abbastanza accentuata. Sul lato destro, a ridosso della strada, si nota un ampio recinto all'interno del quale sono stati recentemente immessi alcuni esemplari di Capriolo, mentre sulla sinistra si supera l'imbocco del sentiero n. 2 "Miralago". Terminata la salita, dopo circa 800 metri si incontra uno spiazzo (m. 675 s.l.m.) alla cui sinistra vi è un capanno di servizio **P2**; da qui si dipartono vari itinerari. Si prosegue imboccando la strada contrassegnata dal n. 1 "Cima Tezio", che sale attraverso il bosco, con pendenze più o meno accentuate. Dopo aver superato dieci tornanti ed un dislivello complessivo di circa 300 metri, si arriva al limite del bosco dove, al di là di un cancelletto di legno hanno inizio i prati sommatali **P3**. Si continua a salire lungo la pista ignorando la prima deviazione a sinistra verso la vicina dolina. Di fronte, in alto, si erge il punto più alto di Monte Tezio (m. 961 s.l.m.); la particolare conformazione del terreno che tutto intorno alla sommità si presenta con l'aspetto di un fossato, dimostra, secondo esperti archeologi, l'esistenza di un "Aggere" o "Cerchiaia", fortificazione sommitale destinata in età protostorica, al controllo visivo delle vallate circostanti.

Si prosegue sulla pista che attraverso gli estesi ondulati pascoli si dirige verso nord e dopo poco, arrivati in fondo al primo avvallamento, si lascia il tracciato svoltando a sinistra **P4**; percorso un breve tratto attraverso il prato in direzione ovest, si giunge alle "Neviere" (m. 917 s.l.m.) **P5**. Sono stati percorsi circa 2800 metri dalla partenza.

"Quando ancora non esisteva l'industria del freddo, nei mesi invernali in questo luogo la neve veniva ammassata e calpestata per renderla compatta e poi ricoperta con strati di paglia per meglio conservarla. Una volta trasformatasi in ghiaccio questo veniva sezionato

in blocchi che, avvolti in sacchi di juta, erano trasportati a valle a dorso di mulo. Da qui, su carri trainati da cavalli, era poi trasferito in città per gli usi civili e domestici (ospedali, trattorie, famiglie).

L'Associazione Culturale "Monti del Tezio", consapevole della necessità di salvaguardare questa importante testimonianza storica, dopo avere individuato il luogo dove sorgevano le Neviere, ormai completamente occultate dalla folta vegetazione infestante, grazie al lavoro volontario di alcuni suoi soci, nell'anno 2001 ha riportato alla luce i resti della costruzione che serviva per l'accumulo e la conservazione della neve. Le più antiche notizie rintracciate all'Archivio di Stato di Perugia, risalgono al 1669. Da una sorta di avviso pubblicitario apparso sulla "Gazzetta", giornale che si stampava a Perugia nel 1864, si legge: "Il Conte Oddi Baglioni ha sul Monte Tezio delle buche per la neve e accetta prenotazioni dai caffettieri". Il recupero del sito, così come ora appare, è stato completato nell'estate 2005, grazie all'intervento di consolidamento e bonifica dell'intera area realizzato dalla Comunità Montana - Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere".

(Da "I Quaderni del Monte" - Collana edita dalla Associazione Culturale Monti del Tezio - n. 1 anno 2002: Le Neviere di Monte Tezio).

Dopo un ultimo sguardo al meraviglioso panorama che si apre ad occidente, verso il lago Trasimeno, i monti Amiata e Cetona, le colline e le valli circostanti, risaliti in bici si torna indietro sul prato fino alla pista **P4**. Qui si può scegliere un percorso di ritorno più agevole svoltando a destra e ripercorrendo la stessa strada fatta in salita, oppure girando a sinistra verso nord per ridiscendere lungo un tracciato più accidentato e con maggiori difficoltà. In questo ultimo caso si prende la pista che attraverso i prati, con andamento ondulatorio, prosegue in direzione nord verso la Croce della Pieve, che appare di fronte in lontananza, sul crinale della montagna. Raggiunto il fondo della sella, oltre il quale la pista prosegue inerpandosi fra scogli e pietrisco, si svolta a sinistra **P6** per imboccare lo stretto sentiero n.3 "Le Neviere" che dopo due tornanti iniziali scende tagliando diagonalmente il fianco ovest della montagna. La accentuata pendenza del tracciato, il fondo accidentato ed alcuni passaggi particolarmente difficoltosi richiedono molta prudenza e la necessità di scendere di bicicletta almeno un paio di volte, ultima delle quali nella parte finale, in prossimità dello spiazzo con il capanno di servizio **P2**. Rimane da percorrere l'ultimo tratto di strada sterrata fino al cancello del Parco ormai prossimo al punto di partenza.

Sono stati percorsi in totale circa 5700 metri.



Pedalando Pedalando

Alla ricerca dei luoghi
della memoria

Itinerario n.4 Le Neviere di Monte Tezio

Con il contributo di:



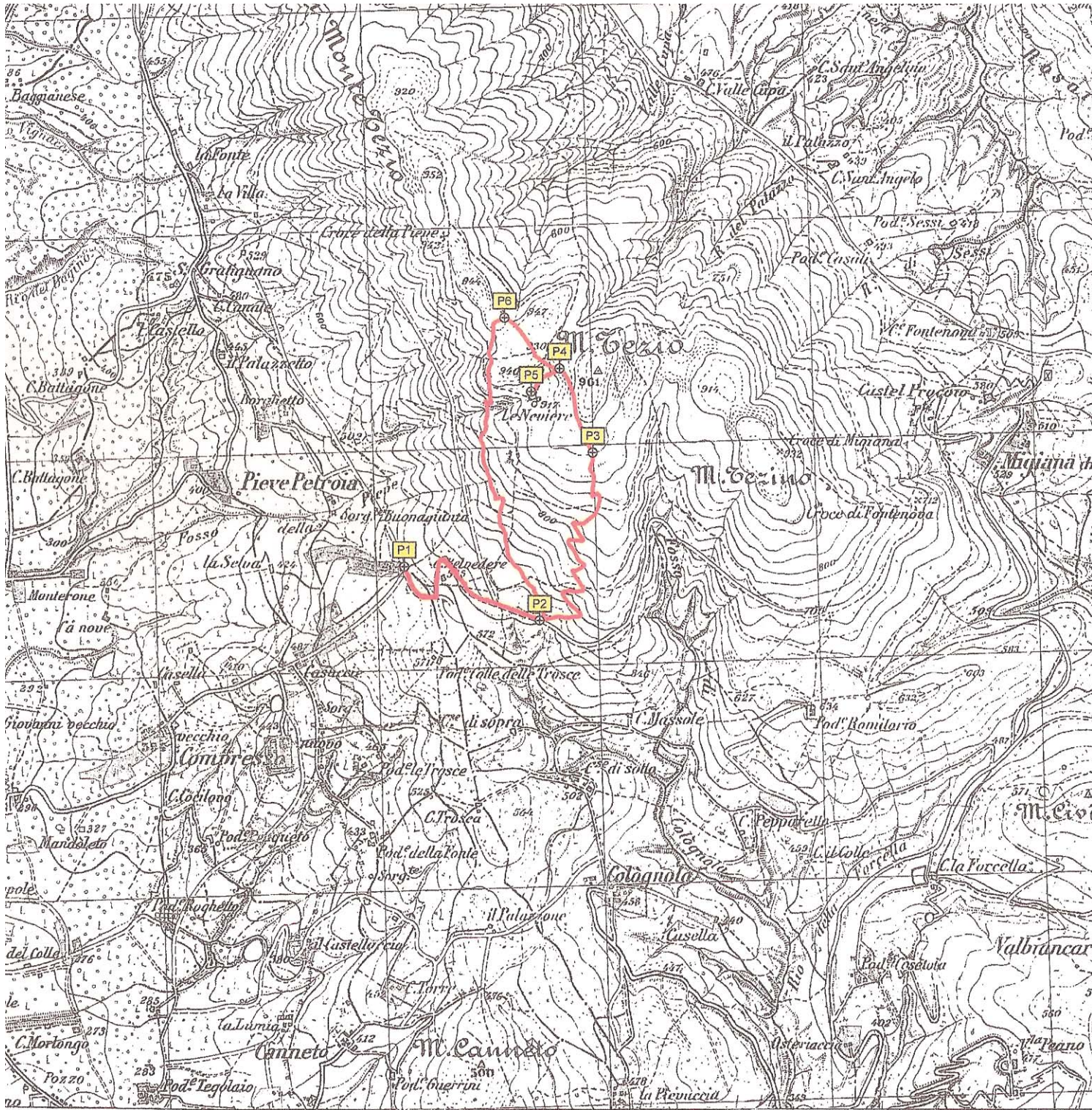
Provincia di Perugia
Assessorato all'Ambiente



COMUNE DI PERUGIA
Turismo



IV
Circonscrizione



**Testi di Paolo Passerini - Elaborazione cartografica di Mauro Bifani
 Grafica di Francesco Brozzetti
 Foto di Mauro Bifani, Francesco Brozzetti, Lino Gambari, Aldo Frittelli**